

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Emili
_Nome	Silvia
_Matricola	765046
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN
_Sezione	ps1
_e-mail	silvia_emili@yahoo.it
_Sede di scambio	Cape Peninsula University of Technology
_Stato	Sudafrica
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

La mia esperienza all'estero si è svolta a partire da febbraio 2012 a Città del Capo, Sudafrica.

Sono appena rientrata, a fine novembre e lasciare quel posto è stato molto difficile e triste, più di quanto mi sarei mai immaginata.

Devo dire che ho programmato la mia partenza con largo anticipo avendo saputo di essere ufficialmente stata presa almeno 5 mesi prima. Per l'ammissione lì sono richiesti molti documenti da preparare di solito entro agosto e sono parecchio lenti e fiscali sulle cose burocratiche quindi consiglio di leggere attentamente tutto quello che c'è da preparare e armarsi di pazienza prima di andare in vacanza.

L'introduzione su Cape Town mi era stata fatta da due colleghe partite lo stesso anno, sono state gentilissime nel darmi dritte e indicazioni e anche un contatto fondamentale di un loro amico con cui sono riuscita a trovare casa prima di partire. Sapendo di partire a febbraio, ho iniziato a cercare annunci su www.gumtree.co.za a gennaio. Ho trovato difficile trovare un buon posto che sia anche arredato e inizialmente ho fatto molta confusione sulle zone della città ecc... alla fine però ho trovato questa casa che mi piaceva un sacco e tramite quel contatto sono riuscita a pagare la cauzione e prenotare la stanza. Consiglio di cercare casa nella city bowl, Gardens è un ottimo quartiere, Oranjenicht o Tamboerschkoof sono anche molto carini ma nella zona alta è difficile accedere senza macchina e può essere anche faticoso camminare su in salita!

Altrimenti vicino l'università c'è District 6 e la zona che si chiama the Fringe, ultimamente si sta riempiendo di bar e ristoranti e sta diventando molto di moda quindi anche più sicura.

Nell'ultimo periodo ho vissuto a Sea Point, ben collegata e con il mare davanti :)

I southern suburbs sono anche zone residenziali, Rondebosch, Claremont o Observatory hanno case molto carine ma i collegamenti sono difficili, di giorno treno o minibus vanno bene ma di sera prendere un taxi per il centro può costare 100 rand (10 euro) o più.

UNIVERSITA'

I primi giorni in università li ho trascorsi facendo la fila per cercare di registrarmi. Per fortuna poi è venuto in mio aiuto un professore della facoltà di design che mi ha introdotto sia ai professori di Industrial che di Communication e mi hanno spiegato nei dettagli cosa offrivano i corsi, introducendomi ai compagni e mettendomi molto a mio agio. Anche l'international office mi ha aiutato nella registrazione, facendomi saltare la altrimenti lunghissima coda.

La facoltà di design è molto piccola, io ho frequentato sia Communication che una classe di Industrial. Essendo studente magistrale mi hanno inserito al loro quarto anno che è il BTech (in

quanto l'università è un technikon, i primi 3 anni danno il diploma e con il 4 anno si prende la laurea).

Communication è molto interessante, i professori stimolanti e disponibili anche se a volte ben poco organizzati. Non c'è rigore in orari o calendario, si decide giorno per giorno e spesso ti avvertono la sera prima se devi andare a lezione o no. Il tutto è molto informale e essendo la classe molto piccola (12 persone) c'è un clima familiare e rilassato ed è anche più facile fare amicizie.

Non abbiamo avuto veri e propri esami ma scadenze di progetti e presentazioni. Io non ho fatto il progetto BTech che per loro equivale alla tesi perché dura un anno e invece io avrei seguito solo un semestre. Perciò alla fine basta richiedere il transcript of records dei voti ottenuti.

In generale comunque l'università non richiede troppi sforzi, io nel frattempo stavo facendo anche il tirocinio in quanto non è full time.

Consiglio comunque di decidere di fare o Industrial o Communication, e non entrambe come ho fatto io che poi a volte mi si sovrapponevano i corsi e mi sono comunque trovata con una quantità di crediti in più che in realtà non dovevo fare.

LA CITTA'

Cape Town è meravigliosa. La natura che la circonda offre mille opportunità e anche in 10 mesi ho ancora posti da vedere e cose da fare. C'è la montagna, le bellissime spiagge, appena fuori città le colline e i vigneti etc...insomma dal punto di vista naturalistico non manca nulla. Mi sono divertita a fare scalate, giri in bici, passeggiate o surfare (ma l'acqua è gelata).

Il centro è molto carino, si gira tranquillamente a piedi ed è pieno di negozi e locali trendy. La zona delle spiagge, da Sea Point a Camps bay è poi l'ideale per il tramonto.

Sulla questione sicurezza c'è da dire che ovviamente bisogna stare più attenti che in molte città europee ma che non c'è da allarmarsi perché basta avere buon senso.

Di giorno si va tranquillamente in giro senza problemi, ovviamente senza sfoggiare Iphone o orologi o andando con la mappa in mano, i turisti sono sempre bersaglio dei borseggiatori. E quello è un problema anche in centro, giorno e notte bisogna stare attenti alla borsa. Poi è pieno di senzatetto che chiedono soldi ma evitare sempre di dargli spago altrimenti non ti lasciano più e poi la maggior parte hanno problemi di droga e alcol.

Di notte non consiglio di fare passeggiate, da quando è buio non andare in giro soli e prendere un taxi. Questo vale più o meno in tutte le zone. Io a volte camminavo a casa da sola da Long st a Kloof st, ma erano proprio 10 minuti e in più è pieno di locali e gente per strada in quella zona.

Comunque dopo un po' che ci si è ambientati si sa più o meno dove andare da soli e dove è meglio di no. Ci sono poi zone della città notoriamente pericolose, le cosiddette township, dove anche di giorno non bisogna andare in giro da soli. Organizzano tour se siete curiosi, io comunque ci sono andata spesso per il mio progetto di tesi e per altre cose e alla fine conoscendo meglio i posti non c'è nessun pericolo.

I mezzi pubblici sono quasi inesistenti. Nel senso che ci sono i minibus taxi per il giorno, in cui una corsa costa 6 rand (60 cent) e vi porta dove volete. Dalla stazione si prendono nella direzione dove volete andare, meglio sempre chiedere all'autista. I nuovi MyCity bus poi stanno aprendo stazioni in varie zone della città, soprattutto per lunghe distanze o per l'aeroporto sono comodi.

Io poi ho girato sempre in bici, bisogna fare attenzione perché non c'è molta considerazione per i ciclisti, ma le cose stanno cambiando è c'è un forte movimento per supportare la costruzione di piste ciclabili e in generale più diritti e attenzioni per chi va in giro in bici.

Di sera invece si usano taxi privati, molti dicono che vanno a metraggio (10 rand x km) ma alla fine ci si accorda sempre sul prezzo prima di partire, con circa 30-50 euro ci si sposta ovunque in centro città.

La vita sociale è molto attiva, specialmente nei mesi estivi o mezza stagione (fino a giugno e poi da ottobre in poi), aprono continuamente locali nuovi e interessanti. Il quartiere Woodstock sta diventando fulcro delle aziende creative della città, nonché centro per gallerie d'arte e ristoranti trendy a prezzi non troppo alti.

La vita costa leggermente meno che in Italia. Una camera singola in città costa tra i 300 e i 400 euro in media, bollette escluse. Dipende poi ovviamente dalla zona e se è arredata o no. Vicino l'università o nei suburbs si trovano anche cose a meno di 300 euro.

Mangiare fuori è abbastanza economico, in media 10-15 euro per un buon pasto, poi bere costa anche relativamente poco, le birre in bottiglia a meno di 2 euro e i cocktail 3,5. L'ingresso nei locali è quasi sempre gratis, dipende però dalle serate, ma mai prezzi esorbitanti. Cape Town poi è famosa per il jazz e la musica live ed è pieno di festival ed eventi durante tutto l'anno.

Essendo una città molto internazionale non si fa fatica a fare nuove conoscenze e nella mia esperienza sono sempre stata accolta con molta gentilezza e disponibilità da tutti. Devo dire che nei mesi passati lì ho sentito ben poco la nostalgia di casa.

Per quando riguarda il design la città sta investendo moltissimo in vista di World Design Capital 2014 e non solo è pieno di progetti che stanno iniziando ma se si è un po' curiosi è facile anche farsi coinvolgere e partecipare. La cultura del design è molto giovane e fresca e perciò i nuovi talenti sono sempre ricercati, e punti di vista o approcci diversi vengono ascoltati seriamente.

Inoltre lì ci sono dei seri problemi sociali ed economici che offrono al design mille spunti di intervento e di cambiamento. Lavorare nelle township e con persone completamente diverse dal vostro ceto sociale di appartenenza può arricchirvi moltissimo dal punto di vista professionale e umano.

Non posso che consigliare di passare un semestre (o anche più) a Cape Town se ne avete l'occasione, per me è stata un'esperienza indimenticabile sotto tutti i punti di vista, ho avuto modo di imparare moltissimo e di crescere come persona. C'è qualcosa di speciale a proposito del Sudafrica, è quasi inspiegabile ma sono sicura che chiunque ne abbia l'occasione di passarci un po' di tempo potrà capire come questo paese rimanga nel cuore. Se fosse possibile sarei rimasta certamente più a lungo!